



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 180 del 18/11/2011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 10 ottobre 2011, n. 223

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 42 MW da realizzare nel Comune di Altamura (BA), in località "Barone" - Proponente: Gaia Wind S.r.l. - Sede legale: Via Carlo Alberto Dalla Chiesa palazzo gemello C - 84040 Capaccio Scalo (SA).

L'anno 2011 addì 10 del mese di ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 26 marzo 2007 ed acquisita al prot. n. 5686 del 10.04.2007, la Società in epigrafe inoltrava al Servizio Ecologia della Regione Puglia richiesta di esame di compatibilità ambientale dello studio redatto ai sensi dell'art.14 del Regolamento regionale n.16 del 2006, relativamente alla proposta di parco eolico sito nel Comune di Altamura (BA), allegando all'uopo, a parte il progetto tecnico confezionato a parte, uno studio denominato "Verifica di Assoggettabilità a VIA".

Con nota n. 10233 del 25 giugno 2007 il Settore Ecologia rilevava che, da una verifica preliminare della documentazione allegata, ai fini del perfezionamento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, la documentazione prodotta era carente relativamente alla descrizione degli impatti attesi, in fase di cantiere e di esercizio e relative misure di compensazione e relativamente agli impatti sugli ecosistemi, anche attraverso l'individuazione cartografica delle unità caratterizzanti e, inoltre, chiedeva di trasmettere la documentazione relativa al progetto anche all'Amministrazione comunale per l'affissione all'albo pretorio. La stessa nota era trasmessa per conoscenza all'Amministrazione comunale competente chiedendo apposita attestazione di avvenuta affissione dell'avviso pubblico per 30 giorni all'albo pretorio con indicazione di eventuali osservazioni e/o opposizioni pervenute in detto termine nonché il parere di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. 11/2001.

Con nota acquisita al n. 10620 del 28 giugno 2007 la Società proponente dichiarava l'avvenuta pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Altamura per 30 giorni dal 17 aprile 2007 al 17 maggio 2007.

Con nota prot. n. 11473 dell'11 luglio 2007 il Settore Ecologia comunicava che la suddetta istanza non poteva essere accolta atteso che l'area di intervento ricadeva intermente nell'area IBA nonché nel SIC9120007 "Alta Murgia".

Con nota acquisita al prot.n. 12254 del 25 luglio la Società in epigrafe trasmetteva le integrazioni richieste.

Con successiva nota acquisita al n. 13250 del 22 agosto 2007, la Società proponente faceva rilevare

che l'area di intervento era totalmente esterna al suddetto SIC e che l'istanza era stata presentata precedentemente alla pubblicazione del perimetro dell'area IBA sul sito della Regione Puglia.

La Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

==> località: Comune di Altamura loc. "Barone"

==> N. 14 aerogeneratori ognuno di potenza pari a 3000 kW;

==> N. 1 cabina di smistamento e sezionamento;

==> N. 1 sottostazione AT/MT da ubicare nei pressi del traliccio per il sostegno della linea di trasmissione alta tensione, sito nell'area stessa del parco eolico.

==> Rete elettrica interna a 20 kV dai trasformatori delle turbine alla cabina di smistamento e, quindi, alla sottostazione;

==> Rete telematica di monitoraggio interna per il controllo dell'impianto mediante trasmissione dati via modem.

==> n. aerogeneratori: il layout è costituito da 14 aerogeneratori ognuno di potenza pari a 3000 KW ("Relaz_eolico_altamura", p. 42) per una potenza complessiva di 42 MW. Le torri sono ubicate in piazzole di 875 mq ciascuna (p. 47). Il progetto, prevedendo l'installazione di 14 aerogeneratori localizzati in aree attualmente destinate ad uso agricolo, determinerà pertanto l'occupazione di suolo complessiva di circa 12.250 m², in fase di cantiere;

==> diametro rotore aerogeneratori: 90 m ("Relaz_eolico_altamura", p. 42);

==> altezza WTG: Altezza torre 100 m ("Relaz_eolico_altamura", p. 39);

==> calcolo della gittata: è di circa 140 m con un ambito di variazione per il caso reale di circa il 20% per cui la gittata della pala V90 3 MW sarà di circa 112 m;

==> vettoriamento dell'energia: mediante linee MT che convogliano l'energia prodotta al punto di consegna all'interno della sottostazione elettrica 30/380 kV. I cavidotti sono denominati "Linea 1", "Linea 2", "Linea 3" e "Linea 4" lunghi rispettivamente m 6.950, m 1.912, m 4.612 e m 7.453 per uno sviluppo complessivo di m 20.927 (tavola PT 06);

==> viabilità di servizio: le predette piazzole sono collegate alla viabilità esistenti mediante stradelli larghi 5 m ("Relaz_eolico_altamura", p. 52);

==> produttività: circa 84 GWh/anno ed un periodo di funzionamento annuo pari a circa 2000 ore equivalenti, al netto delle riduzioni di rendimento e delle incertezze

==> coordinate aerogeneratori: Tratte da dati vettoriali

==> l'assetto territoriale nell'area interessata ripropone le caratteristiche tipiche dell'ambito territoriale "Alta Murgia", così come individuato da diverse fonti ufficiali di letteratura, non da ultimo il PPTR (Piano

Paesaggistico Territoriale Regionale). L'ambito delle murge alte è costituito, dal punto di vista geologico, da una ossatura calcareo-dolomitica radicata, spesso alcune migliaia di metri. Morfologicamente, delineano una struttura "a gradinata", avente culmine lungo un'asse diretto parallelamente alla linea di costa.

==> dall'analisi della Carta di uso del suolo regionale emerge che tutti gli aerogeneratori ricadono in aree classificate come "seminativi semplici in aree non irrigue"

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- l'area di impianto è interamente ricompresa nell'IBA-135 "Murge", il cui perimetro coincide in gran parte con quello della ZPS IT9120007- Murgia Alta tranne alcune porzioni di territorio tra cui quella in cui ricade la proposta oggetto di valutazione, che è inclusa solo nell'IBA. In quest'ultima risultano segnalate specie avifaunistiche prioritarie, tra cui Falco naumanni; Falco biarmicus Burhinus oediconemus Coracias garrulus Melanocorypha calandra Lanius minor, più altre specie non qualificanti ma prioritarie per la gestione, ovvero Circaetus gallicus e Calandrella brachydactyla;
- tra gli impatti ambientali dei parchi eolici vi è senz'altro l'effetto di disturbo sull'avifauna, ragione per cui la collocazione in area IBA risulta particolarmente critica. Si ricorda che l'inventario delle IBA di BirdLife International, fondato su criteri ornitologici quantitativi, è stato riconosciuto dalla Corte di Giustizia Europea (sentenza C-3/96 del 19 maggio 1998) come strumento scientifico per l'identificazione dei siti da tutelare come ZPS. Esso rappresenta quindi il sistema di riferimento nella valutazione del grado di adempimento alla Direttiva Uccelli, in materia di designazione di ZPS.

La scelta localizzativa dell'impianto eolico in tale contesto non appare sufficientemente giustificata in questo senso.

- L'area di impianto è costituita da un'ampia zona investita da colture a seminativo ma situate a breve distanza da ambiti caratterizzati da aspetti naturalistici di grande importanza. Si osserva la presenza di habitat quale quello comunitario 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale - Scorzoneralia villosae" nel raggio di circa 1000 metri dagli aerogeneratori 1, 2, 3, 4, 5 e 6;
- nella parte del SIA relativo all'analisi degli impatti sull'avifauna si rileva che "per alcune specie come l'Albanella reale, l'Albanella minore, il Falco di palude e il Nibbio bruno, che tendono a effettuare voli di migrazione molto bassi alla ricerca di cibo, posso esserci potenziali pericoli di impatto" e che "la dislocazione spaziale dell'impianto proposto dovrebbe interferire solo marginalmente con le principali traiettorie di volo utilizzate dagli uccelli (in particolare i rapaci diurni) in migrazione sull'altopiano delle Murge, anche se tale affermazione necessita di una conferma oggettiva attraverso uno studio sulla migrazione primaverile ed autunnale";
- l'impianto dista circa 300 m da una zona principale individuata nell'ambito del Sistema per la naturalità secondo il PPTR e circa m 700 dal Parco nazionale dell'Alta Murgia;
- l'aerogeneratore "5" dista circa 480 metri da un rimboschimento di conifere;
- in merito al rischio di incidenti, si rileva (in base alla CTR) la presenza di fabbricati entro il raggio stimato di gittata massima di circa 250/300 m dal parco eolico, anche tra gli aerogeneratori. Solo per una parte di essi si è provveduto ad una ricognizione puntuale (fotografica; cfr Tavola PT 11) e per un ulteriore sottoinsieme ad una rappresentazione dello stato di abitabilità (Allegato C- Calcolo del Leq, pag. 10) con un riscontro che varia da "masseria abitata" a "masseria abbandonata, in fase di ristrutturazione e presumibilmente abitata in futuro". Lo stato delle informazioni sin qui acquisite non è sufficientemente confortante circa l'assenza di impatti a danno della matrice insediativa diffusa e al tessuto abitativo extra-urbano. Un riscontro in termini di compatibilità è opportuno che comprenda anche l'inserimento paesaggistico delle torri in tale contesto.
- L'impianto è situato a circa m 700 dai siti "Malerba" (resti archeologici di un villaggio neolitico) e

“Pontrelli” (cava dei dinosauri).

- Si rileva infine che la documentazione trasmessa in allegato allo studio per la Verifica di Assoggettabilità a VIA non comprende file vettoriali del layout completo di progetto.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Altamura, in località “Barone” proposta da Gaia Wind S.r.l.- possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe; l'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO il DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e s.m. ed i. e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Comune di Altamura (BA), in località "Barone" - Proponente: Gaia Wind S.r.l.- Sede legale: Via Carlo Alberto Dalla Chiesa palazzo gemello C - 84040 Capaccio Scalo (SA);
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Bari, al Comune di Altamura.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

I funzionari istruttori

Dott. For. Pierfrancesco Semerari

Ing. Francesco Corvace

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,

Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.

Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia

Ing. Antonello Antonicelli